

In ricordo di *Maria Grazia Gasparini*: inaugurazione stanza “Snoezelen”

Dedicare uno spazio così speciale – un luogo di accoglienza, di stimolazione sensoriale, di benessere e di cura – alla memoria di ***Maria Grazia Gasparini*** non è solo un atto di omaggio, ma è la naturale prosecuzione del suo modo di intendere la scuola e la vita.

Il mio ricordo di Maria Grazia affonda le radici in anni di lavoro condiviso, ma soprattutto in una stima profonda che si è trasformata, nel tempo, nel ricordo affettuoso di una bellissima persona. La conobbi quando era ancora un'insegnante della scuola dell'infanzia e ricopriva il delicato ruolo di referente dello Sportello alunni stranieri presso l'istituto comprensivo di Ponte san Pietro. Allora io ero referente provinciale per l'inclusione scolastica presso l'Ufficio Scolastico di Bergamo. Collaborare con lei è stato un dono.

Erano i primi anni 2000, un periodo di grandi trasformazioni e di forte flusso migratorio per il nostro territorio. La scuola si trovava ad affrontare sfide del tutto nuove e non c'erano ancora protocolli o percorsi strutturati come quelli di oggi: eravamo in prima linea e dovevamo, in un certo senso, "inventare" un nuovo modo di fare inclusione. In quegli anni complessi, Maria Grazia è stata una spalla e una risorsa straordinaria. Insieme abbiamo lavorato per costruire i primi veri progetti di accoglienza e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri nell'Isola.

Ricordo la sua determinazione nel creare reti tra le scuole, nel formare i colleghi e nel tessere legami con le famiglie, superando ogni barriera linguistica e culturale con un sorriso e un'empatia disarmanti. Per lei l'integrazione non era un adempimento burocratico, ma una missione umana.

Di Maria Grazia mi colpì immediatamente proprio questo: la straordinaria capacità di unire una lucidissima competenza professionale a una rara sensibilità. Non vedeva i "casi" o le statistiche; vedeva i bambini, le loro storie, le loro fatiche e il loro potenziale.

L'intero percorso di Maria Grazia nella scuola è stato un faro per l'intera comunità educante dell'isola bergamasca: ha speso ogni briciolo di energia per costruire una scuola prima e una comunità poi che non lasciasse indietro nessuno. Chiunque abbia avuto la fortuna di incrociare il suo cammino sa che la sua priorità sono sempre stati i più fragili: i bambini con disabilità, gli alunni stranieri neoarrivati in Italia, chiunque vivesse una situazione di svantaggio.

Maria Grazia se ne è andata troppo presto, in quel doloroso ottobre del 2024, lasciando un vuoto immenso. Ma una persona come lei non svanisce. Resta nei progetti che ha avviato, nelle buone pratiche che ha strutturato e, soprattutto, nell'approccio accogliente che ha trasmesso a tutti noi.

Questa stanza Snoezelen è lo specchio della sua anima. È un luogo protetto, dove la fragilità non è un limite, ma un punto di partenza, dove la cura passa attraverso l'attenzione ai dettagli, l'ascolto e la delicatezza. Cose che Maria Grazia conosceva benissimo.

Azienda Isola ha accolto con grande prontezza le sollecitazioni del Rotary Club e dell'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro, credendo fin da subito nel valore strategico di questo progetto per la cittadinanza. È nata così una risposta concreta e tangibile ai bisogni delle famiglie, che dimostra, ancora una volta, come la vera crescita di una comunità si misuri dalla capacità di proteggere e valorizzare i cittadini più vulnerabili, offrendo loro non solo assistenza, ma dignità, bellezza e innovazione metodologica. Questo luogo diventa così un patrimonio collettivo, un punto di riferimento per l'Isola bergamasca e la Val san Martino, in cui l'inclusione cessa di essere una parola astratta e si fa spazio fisico, quotidiano e accessibile.

Inaugurare questo spazio a nome di Maria Grazia significa, infatti, promettere a noi stessi di continuare a camminare sulla strada che lei ha tracciato con tanta dedizione e amore.

Presidente CdA Azienda Isola
Prof.ssa Antonella Giannellini